

UN INSEGNANTE EROICO



Il 31 gennaio 1944, ottant'anni fa, a Roma, a Forte Bravetta, fu fucilato dai nazisti l'insegnante Mariano BURATTI, nato a Bassano Romano (Viterbo) nel 1902, già ufficiale di complemento dell'Esercito, poi transitato nella Guardia di Finanza, che aveva lasciato per dedicarsi all'insegnamento. Dopo l'8 settembre iniziò la guerra di liberazione e fu arrestato nel dicembre 1943 dai tedeschi che lo portarono nel carcere di via Tasso, dove fu torturato. Per il suo eroico sacrificio è stato decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, per la seguente motivazione: "Nobilissima tempra di patriota, valente ed appassionato educatore di spiriti e di intelletti. Raccoglieva intorno a sé, tra i monti del Viterbese, un primo nucleo di combattenti dal quale dovevano sorgere

poi valorose formazioni partigiane. Primo fra i primi nelle imprese più rischiose, animando con l'esempio e la parola i suoi compagni di lotta, infliggeva perdite al nemico e riusciva ad abbattere un aereo avversario. Arrestato in seguito a vile delazione, dopo aver sopportato, con la fierezza dei forti e col silenzio dei martiri, indicibili torture, veniva barbaramente trucidato dai suoi aguzzini. Esempio purissimo di sublime amor di Patria." **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**